

Tra le botti e le bottiglie sono state esposte anche opere pittoriche

A braccetto vino e arte

Cantine Aperte ha fatto il pieno da Lorenzon e Blasig

"Cantine Aperte", edizione 2004, ha fatto il pieno anche nella zona del Doc "Isonzo", ancora purtroppo poco rappresentata all'interno dell'ormai tradizionale e attesa kermesse promossa dal Movimento turistico del vino del Friuli Venezia Giulia.

Ma il detto dei "pochi ma buoni" calza a pennello se si fa il conto di quante persone hanno aderito all'invito che, nella Bisiacaria, ha visto protagoniste le aziende "Lorenzon" di Pieris e "Tenuta di Blasig" a Ronchi. Due realtà modello, due grandi espressioni dell'imprenditoria agricola rispettivamente guidata da Enzo Lorenzon e da Elisabetta Bortolotto Sarcinelli. La produzione dei vigneti delle due aziende, le quali esportano il loro prodotto in tutt'Europa ottenendo lusinghieri risultati di vendita e di apprezzamento da parte dei consumatori, è stata presentata in una cornice ideale per chi, in questa giornata, ha approfittato per saperne di più.

Con uno spazio dedicato anche alla cultura. E così tra enormi botti,

ricercati nettari di merlot o sauvignon, all'azienda Lorenzon hanno trovato posto le sculture e le pitture di Elisabetta Bain, artista monfalconese le cui opere potranno essere ammirate sino al 05 giugno. Presente già in numerose collettive e protagonista di personali di successo Elisabetta Bain si contraddistingue per una continua ricerca di espressioni e nell'uso di materiali.

Ma quella di ieri è stata la festa del vino, un settore che anche nella zona dell'Isonzo vanta presenze invidiabili e di notevole spessore. "Una grande occasione, una splendida vetrina- ha commentato Enzo Lorenzon – che anche da noi andrebbe ulteriormente ampliata e valorizzata. La presenza è stata ottima e l'interesse suscitato ci ha permesso di aprire nuovi orizzonti. Non si tratta, come noi tutti speriamo, solo di assaggiare un buon bicchiere di vino, ma di scoprire attentamente cosa sta alle spalle di questo prodotto". Un lavoro imponente, anche di ricerca, non senza una buona dose di sacrificio.

